

la suddetta deliberazione consortile riadottata nel 1979.

- Ha destato una qualche sorpresa anche la vostra decisione di sospendere la tassa su tutto il comprensorio senza prima attendere la pronuncia della Corte di Cassazione

- Effettivamente, dal momento che le sentenze civili hanno efficacia solo fra le parti in causa, il Consorzio avrebbe potuto in teoria continuare ad emettere i ruoli urbani. Tuttavia la sentenza della Corte di Appello è esecutiva e quindi dai ruoli sarebbero stati comunque depernati il Comune di Ascoli Piceno e l'Istituto Autonomo Case Popolari, la cui situazione è però perfettamente analoga a quella di tutti gli altri contribuenti, che non si sono rivolti al Giudice. Ci sarebbe stata quindi una discriminazione contrastante con i principi di correttezza ed imparzialità ai quali si deve sempre riferire ogni pubblica Amministrazione. Pertanto ho ritenuto doveroso e giusto proporre all'Amministrazione la sospensione del tributo per tutti.

- Come intendete rimediare al danno economico derivante all'Ente dalla sospensione dei ruoli urbani?

- Premesso che l'Amministrazione deve ancora prendere una decisione in merito, rilevo che purtroppo il vigente ordinamento non lascia altre alternative al Consorzio che aumentare i ruoli agricoli in misura corrispondente all'entrata venuta meno. Per i Consorzi infatti vige il principio dell'autonomia finanziaria, per

cui essi non possono contare, come i Comuni, le Province ed altri Enti territoriali, su contributi Statali a fondo perduto per l'integrazione dei bilanci. Da parecchi anni nella mia qualità di Presidente dell'Unione Bonifiche Marche sto sollecitando la Regione per una correzione di questo sistema ingiusto che penalizza gli operatori della bonifica e l'agricoltura; ho perfino predisposto una proposta di legge che prevede un congruo sostegno finanziario regionale in favore dei Consorzi, che del resto sono Enti ausiliari della stessa Regione e svolgono importanti compiti d'interesse pubblico. Purtroppo finora tale impegno non ha sortito gli effetti sperati.

- A questo punto non temete delle resistenze da parte dei proprietari agricoli, i quali certamente non vedranno di buon occhio un aumento dei loro ruoli?

- Io stesso sono un agricoltore tassato e quindi non posso certamente essere contento di aggravare il mio onere contributivo. Tuttavia due obiettive considerazioni dovrebbero ridimensionare il comprensibile malcontento degli agricoltori: per otto anni hanno risparmiato (senza averne diritto, secondo la magistratura di merito) una consistente quota contributiva; negli ultimi quattro anni il Consorzio, grazie ad una gestione come sempre oculata (fra l'altro è stata attuata una sofferta ristrutturazione organica) ed alla sua efficienza amministrativa della quale devo dare atto anche all'apparato burocratico, (abbiamo ultimamente

avuto un elogio dai responsabili dell'Agenzia per il Mezzogiorno per essere stati tra i pochissimi Enti italiani ad attivare e concretizzare nei tempi prescritti le prime iniziative dell'Intervento Straordinario) ha mantenuto inalterati i contributi di bonifica nonostante un aumento complessivo dell'inflazione pari a più del 20%. Il presumibile incremento dei ruoli agricoli, a seguito della sospensione di quelli urbani non è poi lontano da tale entità.

- Parte dell'opinione pubblica si è inserita nella polemica in cui si è trovato coinvolto il Consorzio per la vicenda "tassa" ventilando l'inutilità dell'istituto consortile che avrebbe esaurito il proprio ruolo. Cosa ha da dire in proposito?

- Si tratta di una polemica preconcetta che non ha nessun riscontro nella realtà. Invero l'attività di bonifica, che attraverso i secoli ha costruito l'attuale territorio italiano, non può mai esaurirsi perché mai cesserà l'esigenza per l'uomo di rendere più sicuro e vivibile il suo habitat. Inoltre una simile tesi è inconcepibile se si riflette che tutte le regioni, tra cui le Marche, hanno emanato proprio in questi ultimi anni leggi di riordino dei Consorzi; queste hanno tutte attribuito a tali Enti un ruolo di assoluto rilievo per la gestione del territorio e la salvaguardia dell'ambiente. Tale ruolo è stato altresì pienamente riconfermato dal disegno di Legge "Quadro" per il settore della bonifica, approvato dal Consiglio dei Ministri nello scorso mese di gennaio.

CERTIFICATI DI DEPOSITO: UN INVESTIMENTO AD ALTA AFFIDABILITÀ

TASSO	11%	fisso
	11,14%	indicizzato
DURATA	18-24	mesi a capitalizzazione automatica degli interessi o a cedola annuale
IMPORTO MINIMO	L. 1.000.000	
RAPIDAMENTE SMOBILIZZABILI		

Soggetti ad una ritenuta fiscale del 12.50%



MEDIOCREDITO LOMBARDO

m MEDIOCREDITO
T TOSCANO



Prime Consult

Rag. Alessandro Prosperi Tel. 0736/ 252490-256336